

**ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZE UMANE
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

**CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO DI
RICERCA IN "SEMIOTICA"**

**IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZE UMANE
IL RETTORE DELL'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

- Visto l'art. 4 della Legge n. 210 del 3 luglio 1998;
- Visto il Regolamento in materia di Dottorato di ricerca adottato con D.M. n. 224 del 30 aprile 1999, pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13 luglio 1999;
- Visto il decreto MIUR 18 giugno 2008;
- Visto il D.P.C.M. 9 Aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26 Luglio 2001 e successive modificazioni;
- Vista la Legge Regione Toscana n. 4 del 3 gennaio 2005;
- Visto lo Statuto dell'Istituto Italiano di Scienze Umane;
- Visto il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Istituto Italiano di Scienze Umane;
- Vista la proposta di istituzione del seguente dottorato di ricerca, XXV ciclo: **in "Semiotica"**;
- Visto il parere espresso dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto Italiano di Scienze Umane in data 21 maggio 2009, a seguito della verifica dei requisiti di idoneità;
- Vista la delibera del Consiglio dei Docenti dell'Istituto Italiano di Scienze Umane in data 28 aprile 2009, con la quale è stata approvata l'attivazione del Dottorato di ricerca in Semiotica, con sede amministrativa presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane;
- Vista la delibera del Consiglio Direttivo dell'Istituto Italiano di Scienze Umane in data 21 dicembre 2009;
- Vista la Convenzione tra l'Istituto Italiano di Scienze Umane e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per l'istituzione del dottorato congiunto in "Semiotica";
- Tenuto conto degli accordi intercorsi tra il SUM e l'INPDAP in materia di finanziamento di borse;
- Verificata l'esistenza della necessaria copertura finanziaria per il pagamento delle borse di studio;

DECRETANO

Art. 1 Istituzione.

E' istituito il XXV ciclo del corso di dottorato di ricerca in "Semiotica" il cui titolo è rilasciato congiuntamente tra l'Istituto Italiano di Scienze Umane e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Per l'ammissione a tale dottorato di ricerca è indetto pubblico concorso per esami, secondo le disposizioni del presente bando.

Per il Dottorato vengono indicati:

- sede amministrativa
- sede didattica
- durata
- i posti messi a concorso e le borse di studio disponibili
- eventuali curricula formativi
- indirizzo a cui trasmettere la domanda
- data e luogo di affissione dell'elenco degli ammessi alle prove concorsuali
- date delle prove di ammissione
- eventuale lingua straniera in cui possono essere effettuate le prove concorsuali
- responsabile del procedimento

DOTTORATO DI RICERCA IN SEMIOTICA

Sede amministrativa: Istituto Italiano di Scienze Umane, Palazzo Strozzi – 50123 Firenze

Sede convenzionata: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Scuola Superiore di Studi Umanistici

Sede didattica: Scuola Superiore di Studi Umanistici, Via Marsala, 26 – 40126 Bologna

Durata: 3 anni

Posti: 3

Borse: 2

Curricula formativi: 1) Teorie semiotiche; 2) Semiotica della cultura.

Data e luogo di affissione dell'elenco degli ammessi alle prove concorsuali: L'elenco degli ammessi alle prove concorsuali sarà affisso giovedì 25 febbraio 2010 presso la sede dell'Istituto Italiano di Scienze Umane, Palazzo Strozzi, Piazza Strozzi – 50123 Firenze e presso la sede della Scuola Superiore di Studi Umanistici, Via Marsala, 26 – 40126 Bologna, nonché pubblicato sul sito Internet www.sumitalia.it. Tale affissione rappresenterà notifica ufficiale.

Le date delle prove concorsuali, che si terranno a Bologna, e l'indirizzo presso il quale le medesime si sosterranno, saranno rese note giovedì 25 febbraio 2010 e saranno consultabili sul sito internet dell'Istituto www.sumitalia.it.

Tale affissione ha valore a tutti gli effetti di notifica ufficiale senza bisogno di altra comunicazione.

Le prove scritte e orali saranno sostenute in una delle seguenti lingue (a scelta del candidato): italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco.

Nella prova orale, il candidato che abbia scelto una lingua diversa dall'italiano, dovrà dimostrare una conoscenza di base della lingua italiana.

Responsabile del procedimento concorsuale:

Ai sensi dell'art. 4 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando è il Dottor Giuliano De Stefani, Istituto Italiano di Scienze Umane, Palazzo Strozzi, Piazza Strozzi – Firenze.

In presenza dei requisiti ed alle condizioni di cui all'allegato "A" al presente bando, alcune delle borse potranno essere finanziate dall'INPDAP e saranno definite "borse INPDAP".

Il numero dei posti messi a concorso nel presente bando potrà essere successivamente aumentato qualora si rendessero disponibili ulteriori borse di studio finanziate da altri Atenei, Enti pubblici e privati.

Art. 2 Requisiti di ammissione.

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso, senza limiti di età e di cittadinanza, coloro i quali, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
- diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale);
- titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera.

Coloro che siano in possesso di un **titolo straniero che non sia già stato dichiarato equipollente ad una laurea italiana**, dovranno fare espressa richiesta di equipollenza, ai soli fini dell'ammissione al Dottorato di ricerca, al Collegio dei Docenti del Dottorato per il quale viene inoltrata la domanda.

In tal caso i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso i documenti utili a consentire al Collegio dei Docenti la dichiarazione di equipollenza di cui sopra, tradotti e legalizzati e muniti di dichiarazione di valore rilasciata dalle competenti rappresentanze italiane del paese di provenienza.

Sono ammessi in soprannumero, nel limite del 50% dei posti con borsa di studio, i cittadini extracomunitari già titolari di borsa di studio di durata non inferiore a tre anni, conferita dal Governo italiano o da istituzioni nazionali e internazionali e in possesso di titolo di studio valutato equipollente ai soli fini dell'ammissione al Dottorato. Sulle modalità di ammissione deciderà, caso per caso, il Collegio dei Docenti.

Art. 3 Domanda di ammissione.

La domanda di ammissione dovrà essere inoltrata utilizzando la procedura di iscrizione on-line presente sul seguente sito web: **www.sumitalia.it/dottorati/** allegando, secondo le istruzioni, i documenti richiesti entro e non oltre il termine perentorio del **18 febbraio 2010 ore 24.00**, pena l'esclusione dal concorso.

Documenti e informazioni richieste: per presentare domanda di ammissione è necessario anzitutto registrarsi, inserendo i dati richiesti e il proprio indirizzo di posta elettronica. A conferma dell'avvenuta registrazione, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica. Di seguito occorrerà seguire le indicazioni fornite dalla procedura. In caso di mancato ricevimento del messaggio di convalida entro 24 ore si prega di contattare il numero: 055-2673319.

I candidati possono presentare domanda di partecipazione per più dottorati.

Una volta registrati, si può accedere alla propria domanda di ammissione on-line in qualsiasi momento, aprendo la pagina di Login e inserendo la propria e-mail e password. E' pertanto possibile, ad esempio, compilare solo in parte la domanda di ammissione, salvare le informazioni già fornite e proseguire nella procedura di compilazione in uno o più momenti successivi. Con la medesima modalità è possibile anche modificare le informazioni già salvate.

In caso di problemi, all'interno della procedura sono contenuti i numeri degli Help Desk a cui rivolgersi per assistenza.

Modalità di invio degli allegati: gli allegati devono essere inseriti attraverso l'apposito modulo online avvalendosi dell'apposito comando "seleziona file". Sono consentiti i seguenti formati di documenti ".doc", ".pdf", ".jpeg".

Per quanto riguarda la richiesta di documenti scannerizzati, qualora il candidato non avesse la possibilità di utilizzare lo scanner, può inviare tali documenti al seguente numero di fax: 055-2673356, seguendo le indicazioni della procedura informatizzata e del modulo allegato ad essa.

Nella domanda il candidato dovrà indicare, con chiarezza e precisione, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, recapito eletto agli effetti del concorso, recapito telefonico, indirizzo e-mail;
- cittadinanza;
- esatta denominazione del corso di dottorato per il quale viene inoltrata domanda e curriculum prescelto (potrà essere indicato un solo curriculum);
- titolo accademico posseduto, con l'indicazione della data e dell'Università presso cui è stato conseguito ovvero il titolo equipollente conseguito presso una Università straniera ;
- le lingue straniere conosciute;
- di impegnarsi a frequentare a tempo pieno i corsi secondo le modalità fissate dal Collegio dei Docenti;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti della residenza o del recapito eletto agli effetti del concorso.

Si sottolinea che l'istanza di partecipazione dovrà essere firmata in originale in sede di svolgimento delle prove scritte ai fini della sua regolarizzazione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame.

Alla domanda i candidati dovranno accludere la tesi di laurea, due lettere di presentazione di studiosi delle discipline di interesse del Dottorato e un curriculum studiorum, che potrà essere corredato di ogni ulteriore elemento utile a illustrare la formazione e l'attitudine alla ricerca del candidato stesso (es. attestati, pubblicazioni ecc.). Dovrà essere accluso altresì un articolato progetto della ricerca che il candidato intende svolgere nel triennio (max 15.000 caratteri, spazi inclusi).

Art. 4 Prove di ammissione.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane su proposta del Collegio dei Docenti del corso di dottorato, sarà composta da tre a cinque membri effettivi, e altrettanti membri supplenti, scelti tra i professori di ruolo degli Atenei italiani e stranieri, di particolare competenza nelle discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il corso. La commissione può essere integrata da un massimo di due esperti, che comunque non potranno costituire la maggioranza della commissione.

Accedono alle prove i candidati che abbiano ottenuto un giudizio favorevole di ammissione emesso dalla Commissione giudicatrice sulla base del curriculum, dei titoli scientifici e del progetto di ricerca presentato. Tale giudizio non determina punteggio utile ai fini del superamento delle prove e non fa media con le prove stesse.

I candidati residenti fuori d'Italia ammessi a sostenere le prove beneficeranno di un rimborso non inferiore all'80% delle spese di viaggio e soggiorno documentate (viaggio in classe economica o equivalente, soggiorno in alberghi che saranno consigliati dall'Istituto Italiano di Scienze Umane).

L'esame di ammissione consiste in due prove, una prova scritta e una orale, intese ad accertare, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita, la capacità e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

La prova orale comprende altresì la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere e della lingua italiana per i cittadini stranieri.

L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in una delle lingue straniere eventualmente indicate nel presente bando per ciascun dottorato.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- carta d'identità
- patente di guida
- passaporto
- porto d'armi

E' ammesso alla prova orale il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 40/60.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 40/60.

Alla fine di ogni seduta della prova orale, la Commissione rende pubblici i risultati mediante affissione nella sede d'esame dell'elenco dei candidati, con l'indicazione della votazione conseguita.

Espletate le prove concorsuali, la Commissione redige la graduatoria generale di merito, sommando il punteggio conseguito da ciascun candidato nelle due singole prove. I casi di pari merito saranno risolti sulla base della minore età.

Gli atti concorsuali sono pubblici; agli stessi è consentito l'accesso nei modi stabiliti dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

Art. 5 Ammissione ai corsi.

I candidati sono ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia dei vincitori, trascorsi i 60 giorni, e comunque non oltre 90 giorni dalla data di inizio del corso, il subentro di altro candidato è subordinato alla valutazione del Collegio dei Docenti, che dovrà stabilire se, tenuto conto delle attività didattiche già svolte, sia possibile un proficuo inserimento dell'allievo nel corso.

I cittadini stranieri extracomunitari non titolari di borse di studio sono ammessi al Dottorato con le stesse modalità dei cittadini comunitari.

I cittadini stranieri extracomunitari titolari di borse di studio sono ammessi al Dottorato con le modalità di cui al precedente art. 2.

Possono essere ammessi in soprannumero, tra gli allievi non borsisti, previa richiesta da parte degli interessati, candidati idonei nella graduatoria generale di merito, che fruiscono di Assegni di ricerca. Sono altresì ammessi in soprannumero, fermo restando il superamento delle prove di ammissione, i titolari di borse di ricerca finanziate dall'Unione europea o da altra istituzione scientifica europea o internazionale.

In base all'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476 (Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle università), il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato, a domanda, in aspettativa per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso. In base alla successiva legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) art. 52, comma 57, che ha modificato la legge n. 476/84, il pubblico dipendente ammesso al dottorato di ricerca è posto in aspettativa, e qualora non goda di alcuna borsa di studio, o in caso di rinuncia a questa, conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro.

Art. 6 Iscrizione ai corsi.

I candidati risultati vincitori dovranno presentare entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria sul sito web dell'Istituto, la seguente documentazione:

- domanda di iscrizione in carta legale (tale documento sarà inviato ai candidati vincitori, via posta elettronica, da parte degli uffici dell'Istituto)
- fotografia formato tessera
- fotocopia firmata di un documento di identità

Devono essere indicati nella domanda:

- autocertificazione della cittadinanza
- autocertificazione del conseguimento del titolo accademico
- dichiarazione di non essere contemporaneamente iscritti ad altro corso di Dottorato, ad un corso di laurea, ad una scuola di specializzazione o a un master di altro Ateneo. In caso di iscrizione ad un corso di laurea o ad una scuola di specializzazione, di impegnarsi a sospendere l'iscrizione al corso di laurea o di specializzazione, per tutta la durata legale del corso di dottorato.
- dichiarazione di non avere già usufruito di una borsa di studio di dottorato
- dichiarazione di non cumulare la borsa stessa con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da Istituzioni Nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorando.

Art. 7 Borse di studio.

Gli ammessi ai corsi di dottorato nell'ordine di graduatoria di merito, hanno diritto alla borsa di studio fino alla concorrenza del numero delle borse offerte.

In caso di pari merito, prevale la valutazione della situazione economica ai sensi del D.P.C.M. 9/4/2001.

L'importo annuale della borsa di studio è di € 13.638,47 (al lordo degli oneri previdenziali a carico dello studente).

L'importo della borsa è maggiorato del 50% per eventuali periodi di soggiorno all'estero per motivate ragioni di studio, ma solo per periodi superiori a 15 giorni, ai sensi dell' Art. 3 del Regolamento per le missioni fuori sede (emanato con D.D. 37/2009 del 31 agosto 2009).

La borsa di studio è erogata in rate con cadenza mensile; qualora il dottorando rinunci a proseguire il corso, perde il diritto a percepire la borsa dal mese successivo a quello di manifestazione della rinuncia.

Chi ha già usufruito, anche parzialmente, di una borsa di dottorato in Università italiane non può usufruirne una seconda volta.

Nei casi di rinuncia al proseguimento del corso o alla fruizione della borsa di studio, la borsa sarà destinata, per la quota residua, rispettando la graduatoria di merito, al dottorando titolare di posto senza borsa.

Il dottorando, sia borsista che non borsista, accede alle risorse didattiche e scientifiche delle Università consorziate. All'allievo sarà inoltre garantita l'ospitalità gratuita, esclusivamente nei periodi legati alla didattica, a condizione che abbia residenza:

- al di fuori del Comune di svolgimento della sede delle attività didattiche del dottorato;
- oltre 50 Km di distanza dalla sede delle attività didattiche del dottorato.

Entrambe le condizioni sopra descritte devono essere soddisfatte per poter procedere all'assegnazione.

Art. 8 Frequenza e obblighi dei dottorandi.

Gli iscritti ai corsi di Dottorato hanno l'obbligo di frequentare a tempo pieno i corsi e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

Gli iscritti possono essere impegnati in attività didattiche sussidiarie o integrative approvate dal Collegio dei Docenti.

Nel caso di impedimenti giustificati che non consentano l'effettiva frequenza (malattia, maternità e puerperio, servizio di leva o ulteriori gravi e documentati motivi), il dottorando può richiedere la sospensione della frequenza ai corsi, con conseguente interruzione dell'erogazione della borsa e prolungamento del periodo di formazione.

Sulla sospensione si pronuncerà caso per caso il Collegio dei Docenti.

Nel caso in cui il Dottorando svolga attività lavorativa (professionale, dipendente, di consulenza), la valutazione della compatibilità con l'assolvimento degli obblighi previsti per la formazione di Dottore di ricerca è demandata caso per caso al Collegio dei Docenti.

Art. 9 Conseguimento del titolo.

Il titolo di Dottore di ricerca si consegue con il superamento dell'esame finale, che può essere ripetuto una sola volta. Il suddetto esame consiste nella discussione della dissertazione presentata dal candidato. Il titolo di Dottore di ricerca è sottoscritto congiuntamente dal Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane e dal Rettore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. L'Istituto cura successivamente il deposito della tesi presso le biblioteche nazionali di Roma e Firenze.

Art. 10 Norme finali.

L'Istituto Italiano di Scienze Umane, ai sensi del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure concorsuali e per fini istituzionali.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia (art. 4 legge n. 210 del 3 Luglio 1998 e Regolamento Ministeriale n. 224 del 30 aprile 1999 e Regolamento dell'Istituto Italiano di Scienze Umane per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca disponibile sul sito internet www.sumitalia.it).

Firenze, 19 gennaio 2010

Il Direttore dell'Istituto Italiano di Scienze Umane
Prof. Aldo Schiavone